



ANVU®
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE POLIZIA LOCALE D'ITALIA
IL PRESIDENTE NAZIONALE



Prot. n. 113/2020 DP I

Rimini 13/01/2020

Egr. Ministero dell'Interno
Dott.ssa Luciana Lamorgese
Piazza del Viminale n1
00184 Roma

p.c. Presidente ANCI
Associazione Nazionale Comuni Italiani
Dott. Ing. Antonio Decaro
Via dei Prefetti n. 46
00186 Roma
anci@pec.anci.it

Oggetto: Nota ANVU sul “Accordo Quadro Ministero dell'Interno e ANCI - Servizi di Polizia Stradale sulla viabilità urbana”

Pregiatissimi,

Come associazione di Categoria ANVU prendiamo atto che la sicurezza sulla strada è diventata una priorità per il Ministero dell'Interno e per l'ANCI; per i cittadini e per noi come Polizie ad ordinamento Locale lo è sempre stata, sia con riguardo agli utenti, deboli e forti che siano, sia nei riguardi di chi detta sicurezza la deve monitorare e far rispettare durante il suo turno di lavoro, sia che il servizio copra parte o l'intera giornata.

A fronte di questa vostra presa di coscienza sono state date con l'accordo in oggetto, sostanzialmente da subito (si veda anche la circolare del Ministero dell'Interno 954/2019) incombenze alle Polizie ad ordinamento Locale delle città capoluogo metropolitano, dei capoluoghi di regione e dei capoluoghi di provincia.

Notiamo però, non senza disappunto, che parimenti, già da subito, non si siano assunte determinazioni concrete per omogeneizzare i trattamenti economici, previdenziali ed assicurativi delle Polizie ad Ordinamento Locale con le Forze di Polizia ad ordinamento Statale e per dotare le Polizie ad ordinamento Locale, anche di strumenti operativi oramai indispensabili nel quotidiano (come l'accesso diretto alla banca dati SDI).

Tanti colleghi da tutta Italia ci contattano, affinché questa associazione intervenga con una propria nota che esprima il loro stupore, il loro disappunto e il loro sconcerto soprattutto relativamente al fatto che l'ANCI abbia avallato il testo in questione, senza avere in cambio nulla di concreto, ma solo evanescenti impegni già più volte presi nel passato, ma poi mai portati a conclusione.

Tra l'altro, testualmente valutando, l'impegno di *“favorire ogni iniziativa utile ad assicurare, anche sul piano normativo e ordinamentale, una omogeneità di trattamento per i Corpi e i servizi di Polizia locale che svolgono un ruolo preminente nell'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana lungo l'intero arco delle ventiquattro ore”* pare più indirizzato ad



ANVU®
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE POLIZIA LOCALE D'ITALIA
IL PRESIDENTE NAZIONALE



omogeneizzare i trattamenti all'interno delle Polizie ad ordinamento Locale che faranno servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana lungo l'intero arco delle ventiquattro ore, che tra queste e le Polizie ad ordinamento Statale.

Stupisce e sconcerta come l'ANCI abbia sottoscritto un accordo senza almeno sentirci, ignorando, nei fatti, che le Polizie ad Ordinamento Locale soffrono da anni di carenza di personale, che l'età media è molto avanzata e che fare i turni di notte non sempre è compatibile con l'innalzamento della soglia pensionistica. Il grande amaro in bocca è anche dovuto al fatto di come si sia voluto sacrificare la pelle di oltre sessantamila operatori di Polizia Locale, a loro insaputa, senza minimamente porsi il problema delle potenziali gravi conseguenze di tale gesto, alla luce delle gravi situazioni generali in cui versano i Corpi e i Servizi delle Polizie Locali di gran parte degli oltre 8.100 Comuni d'Italia.

Nulla poi nell'accordo quadro si dice sul ritorno delle Polizie ad ordinamento Locale al rapporto di impiego in regime di diritto pubblico (art 3 D. Lgs. n° 165/2001) di cui continuano a beneficiare, invece, i colleghi delle Polizie ad ordinamento Statale da sostituire sugli incidenti stradali nel più breve tempo possibile.

Ci pare doveroso far rilevare che già ora, nel nostro Paese, il 70% circa degli incidenti stradali viene rilevato dalle Polizie ad ordinamento Locale, così come la maggior parte dei controlli di polizia amministrativa presso le attività di trattenimento e svago.

In ogni caso una domanda sorge spontanea:” perché se un incidente stradale è rilevato da Polizia Stradale o Carabinieri diviene un caso di ordine e sicurezza pubblica, capace di imporre un trattamento pubblicistico, coperto da tante tutele mentre, se un identico incidente stradale è rilevato dalla Polizia Locale viene immediatamente degradato a mero episodio di mansione comunale amministrativa, persino immeritevole di accesso al livello minimo delle banche dati SDI ministeriali?

Prima di sottoscrivere questi accordi è necessario mettere gli uomini e le donne delle Polizie Locali nelle condizioni di poter operare a 360°, altrimenti il tutto si auto-relega nell'alveo della pura filosofia o peggio l'ennesimo scaricare sulle spalle dei più deboli.

L'ANVU, che dal 1981 rappresenta gli interessi delle Polizie ad ordinamento Locale d'Italia, auspica una maggiore sensibilità verso una categoria di lavoratori che merita rispetto e tutele alla pari delle altre Forze di Polizia ad ordinamento Statale e resta a disposizione affinché, attraverso Lei, possa essere ascoltata la loro voce.


IL PRESIDENTE NAZIONALE
Silvana Paci